

	 ISTITUTO COMPRESIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado <i>Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782</i> <i>Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni Fraz. Del Comune di Amantea</i> Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it <i>Codice IPA Univoco UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ http://www.comprensivocampora-aiello.edu.it/</i> <i>Con SEZ. ASSOCIATE :</i> <table><tr><td>CSAA818018</td><td>AMANTEA CAMPORA</td><td>-</td><td>CSAA818029</td><td>AIELLO C.</td><td>-</td><td>CSAA81804B</td><td>CLETO</td></tr><tr><td>CSEE81801D</td><td>AMANTEA CAMPORA</td><td>-</td><td>CSEE81803G</td><td>AIELLO C.</td><td>-</td><td>CSEE81804L</td><td>CLETO</td></tr><tr><td>CSMM81801C</td><td>AMANTEA CAMPORA</td><td>-</td><td>CSMM81802D</td><td>AIELLO C.</td><td>-</td><td>CSMM81803E</td><td>CLETO</td></tr></table>	CSAA818018	AMANTEA CAMPORA	-	CSAA818029	AIELLO C.	-	CSAA81804B	CLETO	CSEE81801D	AMANTEA CAMPORA	-	CSEE81803G	AIELLO C.	-	CSEE81804L	CLETO	CSMM81801C	AMANTEA CAMPORA	-	CSMM81802D	AIELLO C.	-	CSMM81803E	CLETO	 
CSAA818018	AMANTEA CAMPORA	-	CSAA818029	AIELLO C.	-	CSAA81804B	CLETO																			
CSEE81801D	AMANTEA CAMPORA	-	CSEE81803G	AIELLO C.	-	CSEE81804L	CLETO																			
CSMM81801C	AMANTEA CAMPORA	-	CSMM81802D	AIELLO C.	-	CSMM81803E	CLETO																			

PROT.1951 A/32

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Approvato con Delibera del Collegio dei docenti del 17/09/2020 e del C.I. del 11/09/2020

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO di DISCIPLINA **(in seguito ad emergenza SARS-CoV-2)**



PREMESSA

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, cioè il DPR n. 249 del 24/6/1998 con il D.P.R. n.235 del 21/11/2007.

La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso d'identità, appartenenza e responsabilità. **Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani. Obiettivo delle norme introdotte con il D.P.R. n.235 del 21/11/2007, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.**

Il nostro Istituto

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*".

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*".

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*".

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".

Vista la legge 107/2015.

Visto il D.Lvo 62/2017 in materia di *valutazione del comportamento* degli alunni e considerato il riferimento al processo formativo previsto dalla stessa.

Visto Il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (Art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Vista la Legge 71/2017 art. 4- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

**Ha stipulato con la famiglia dell'alunno un patto educativo di corresponsabilità (vedi allegato)
Il contenuto del Patto educativo di Corresponsabilità è stato illustrato a tutti gli studenti e ai
rispettivi genitori, ai quali ne è stata consegnata una copia.
Il presente regolamento disciplinare integrato dal Patto di Corresponsabilità è da ritenersi
parte integrante del regolamento della scuola.**

TITOLO I

CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica ed è adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato a esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art.2 Tipologia delle sanzioni: Richiamo verbale

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a: In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 modificato ed integrato con il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 in premessa richiamato, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni.

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
<p><u>COMPORAMENTI OCCASIONALI NON GRAVI</u></p> <p>a) scarsa diligenza e puntualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi 	<p><i>Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE * <p>(SE LA MANCANZA È FREQUENTE, COMUNICAZIONE TELEFONICA ALLA FAMIGLIA DA PARTE DEL DOCENTE COORDINATORE).</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza non giustificata 	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE * <p>(SE LA MANCANZA SI RIPETE PER DUE GIORNI CONSECUTIVI, COMUNICAZIONE TELEFONICA ALLA FAMIGLIA DA PARTE DEL DOCENTE IN SERVIZIO ALLA PRIMA ORA).</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza del materiale didattico occorrente. ▪ Non rispetto delle consegne a scuola ▪ Non rispetto delle consegne a casa 	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE * <p>(SE LA MANCANZA È FREQUENTE, ANNOTAZIONE SUL DIARIO DELL'ALUNNO; SE MOLTO FREQUENTE COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA TRAMITE APPOSITO MODULO).</p>

<p>b) disturbo lieve durante la lezione. c) scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola. d) lievi violazioni delle norme di sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RICHIAMO VERBALE *
---	---

* Il richiamo verbale potrà comportare particolari conseguenze (riduzione della ricreazione, svolgimento della ricreazione secondo determinate modalità, eventuale esclusione da attività di gruppo particolarmente motivanti ...) qualora le mancanze siano attribuibili ad un gruppo di alunni.

Art. 3 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
	<i>Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico</i>
<p>1. Uso del telefono cellulare a scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON COMUNICAZIONE AI GENITORI E RITIRO DEL TELEFONINO (CHE VERRÀ RESTITUITO A UN GENITORE).

<p>2. Disturbo continuato durante le lezioni.</p> <p>3. Gravi scorrettezze , offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne).</p> <p>4. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che Impediscono la piena funzionalità del servizio o ostacolano il perseguimento delle finalità formative della scuola.</p> <p>5. Violazioni non gravi alle norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none">• RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON: - COMUNICAZIONE AI GENITORI SUL DIARIO E ACCOMPAGNAMENTO DELL'ALUNNO IN CLASSE L'INDOMANI DA PARTE DI UN GENITORE.
--	--

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa

Art. 4 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 1 a 3 giorni).

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
<ol style="list-style-type: none">1. Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 3, sanzionati con ammonizione scritta.2. Disturbo eccessivo e continuato durante le lezioni.3. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori.4. Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci.5. Gravissime scorrettezze, pesanti offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)6. Gravi violazioni alle norme di sicurezza	<p data-bbox="957 645 1412 728"><i>Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico</i></p> <ul style="list-style-type: none">• RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON: -COMUNICAZIONE (TELEFONICA O TRAMITE APPOSITO MODULO) AI GENITORI - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA 1 A 3 GIORNI.

Art. 5 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 3 a 5 giorni)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE <i>Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico</i>
1. Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 4. 2. Ingiurie ed offese, molestie fisiche e psicologiche, atti di bullismo verso i componenti della comunità scolastica. 3. Recidive assenze non giustificate all'insaputa dei genitori. 4. Alterazione di risultati.	<ul style="list-style-type: none">• RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON:<ul style="list-style-type: none">- COMUNICAZIONE (TELEFONICA O TRAMITE APPOSITO MODULO) AI GENITORI- ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA 3 A 5 GIORNI.
5. Danneggiamento volontario ad oggetti di proprietà della scuola o di altri.	<ul style="list-style-type: none">- (IN AGGIUNTA ALLA SANZIONE DI CUI SOPRA, E' PREVISTO IL RISARCIMENTO DEI DANNI MATERIALI)

Art. 6 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
1. Recidiva dei comportamenti di cui all'art. 5. 2. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.	<i>Organi competenti: Docenti e Dirigente scolastico</i> • RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE CON: - COMUNICAZIONE (TELEFONICA O TRAMITE APPOSITO MODULO) AI GENITORI - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A QUINDICI GIORNI.

Art. 7 Tipologia delle sanzioni: Nota sul registro di classe e allontanamento dalla scuola (per un periodo superiore a 15 giorni)

MANCANZA	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE E SANZIONE
	<i>Organi competenti: Consiglio d'Istituto</i>
1. Recidiva dei comportamenti di cui all'art.6.	<ul style="list-style-type: none">• RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE <p style="text-align: center;">CON:</p> <ul style="list-style-type: none">- COMUNICAZIONE AI GENITORI (TELEFONICA O TRAMITE APPOSITO MODULO)- ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI.- ESPULSIONE O ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI
2. Mancanze gravissime, violenza grave, recidiva, incompatibilità con l'ambiente.	

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO di DISCIPLINA

PARTE I SANZIONI IN CASO DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

Data l'importanza dei valori coinvolti – salute e sicurezza delle persone – e, considerata anche una eventuale necessità di sospendere le attività didattiche in presenza, questa parte del regolamento è stata redatta nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento d'Istituto e di tutto quanto previsto nel Protocollo Emergenza COVID.

A tale scopo sono previste specifiche misure di informazione e/o addestramento, rivolte a Studenti, Genitori e Personale.

COMPORTAMENTI CONFIGURANTI MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono comportamenti che configurano mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri scolastici come elencati nell'art. 3 D.P.R. 24.06.1998 n. 249 di seguito riportato e richiamato:

- 1. " Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.**
- 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.**
- 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente di cui all'art. 1.**
- 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.**
- 5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.**
- 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."**

Si configurano inoltre come mancanze disciplinari i comportamenti in violazione del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e dei doveri così come evidenziati dai regolamenti vigenti presso questo istituto comprensivo.

INFRAZIONI DISCIPLINARI

DOVERI (art.3 dello Statuto) DPR 21 novembre 2007, n° 235	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE, RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none">- Violazione delle norme di comportamento contenute nel regolamento di istituto con particolare riguardo alla tutela dell'incolumità personale degli altri soggetti della comunità scolastica- Violazione dell'obbligo di indossare la mascherina ove previsto- Violazione del divieto di creare assembramenti- Violazione del divieto di spostare i banchi o occupare una postazione non indicata- Violazione dell'obbligo di seguire i percorsi indicati- Violazione del divieto di staccare o spostare gli adesivi colorati calpestabili e/o segnaletica a terra- Violazione del divieto di separarsi dal gruppo classe durante la ricreazione e di allontanarsi dall'area assegnata, sia all'aperto che nei corridoi

TIPO DI SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RICHIAMO VERBALE Annotato sul registro di classe. (Sanzione riferita a singole infrazioni disciplinari non gravi.)	DOCENTE
AMMONIZIONE Annotato sul registro di classe. (Sanzione riferita a plurime infrazioni disciplinari)	DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI (Sanzione comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R.249/98)	DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
Sono considerati aggravanti: <ul style="list-style-type: none">• la recidività• infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	

PARTE II

NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- ❖ Gli studenti dovranno accedere con puntualità nell'aula virtuale, provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività: libro di testo, strumenti da disegno, etc., secondo le indicazioni dei docenti.
- ❖ Gli alunni sono tenuti a partecipare alla video lezione con abbigliamento adeguato e a non consumare cibo o bevande. Possono allontanarsi in caso di necessità avvisando il docente attraverso lo strumento della chat.
- ❖ È consigliabile che durante la video lezione l'alunno si trovi solo, in un ambiente silenzioso e privo di distrazioni; se ciò non è possibile, gli altri componenti della famiglia dovranno evitare di entrare nel raggio di ripresa della videocamera.
- ❖ Dopo l'appello e i saluti iniziali, gli studenti dovranno tenere il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio. Se uno studente si dovesse collegare a lezione già iniziata, dovrà entrare con il microfono spento.
- ❖ Gli studenti dovranno rispettare il turno di parola concesso dai docenti. Si potrà richiedere un intervento tramite chat interna alla video lezione, attivando il proprio microfono in seguito al consenso dell'insegnante ed utilizzandolo solo per il tempo necessario.
- ❖ Qualora un partecipante dovesse uscire involontariamente dalla lezione, deve rientrarvi immediatamente.
- ❖ La video lezione è strettamente riservata ai docenti e alla classe. Solo gli insegnanti possono invitare gli alunni ad aderire alla video lezione, rimuoverli, accettare una richiesta di partecipazione. È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza. È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della video lezione ad altri amici, compagni della scuola e, ancor più gravemente a maggiorenni estranei al contesto della scuola. È fatto divieto allo studente di riadoperare l'invito alla video lezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa.
- ❖ Solo gli insegnanti possono silenziare un partecipante e/o disattivare la sua videocamera. È vietato severamente allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante.
- ❖ Durante la video lezione gli studenti sono tenuti a mantenere lo stesso comportamento decoroso ed educato richiesto durante le lezioni in presenza. Dovranno pertanto esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento, eseguire le consegne del docente, mostrare rispetto verso i docenti e i compagni.
- ❖ Se non appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla video lezione.
- ❖ I docenti possono richiedere l'attivazione del microfono. Durante la lezione gli studenti, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti, devono mantenere la telecamera accesa per dimostrare la loro presenza.
- ❖ È vietato rigorosamente agli alunni videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le video lezioni. Esclusivamente i docenti hanno la facoltà di registrare la lezione per scopi didattici.

SANZIONI DISCIPLINARI

INTEGRAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SANZIONE	INFRAZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>Richiamo verbale, con eventuale comunicazione alla famiglia (max n. 3 da annotare sul registro elettronico)</p>	<ul style="list-style-type: none">● Comportamento, durante le video lezioni, che denota mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e dei compagni e arreca disturbo all'attività didattica in corso;● Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente di apprendimento;● Accesso in ritardo all'aula virtuale e senza i materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica;● Assenze non giustificate;● Episodi di disconnessione ingiustificata nel corso della video lezione;● Rifiuto di mantenere la telecamera accesa per dimostrare la propria presenza.● Rifiuto di spegnere il microfono con conseguente disturbo della lezione	<p>Docenti Dirigente scolastico</p>

Ammonizione scritta sul registro elettronico con comunicazione alla famiglia	Reiterata inosservanza del Regolamento.	Docenti Dirigente scolastico
Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a cinque giorni con comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none">● Divulgazione del link, fornito dall'insegnante, del codice riunione o del nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola o, ancor più gravemente, a maggiorenni estranei al contesto della scuola;● RegISTRAZIONI non autorizzate delle videolezioni, delle voci dei docenti e dei compagni di classe e di quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo.	CdC

Art. 8 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 9 Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 10 Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.3 (comma 6), 4, 5 e 6 del Titolo I il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una

riparazione, quali a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; b) collaborazione con il personale ausiliario; c) riordino della biblioteca; d) attività di volontariato. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe e/o del consiglio d'Istituto che valuterà caso per caso l'opportunità.

TITOLO II

TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Art. 1 Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dello studente (assistito dal genitore, poiché minorenni), che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 Titolo I devono concludersi entro dieci giorni dalla data della contestazione del fatto.

Art. 3 Contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia.

TITOLO III

ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:

- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti in esso presenti;
 - Un docente designato dal Consiglio di Istituto.
 - Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti.
- L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.

Art. 3 L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.

Art. 4 L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.

Organo di garanzia dell'Istituto

COMPONENTE	MEMBRO EFFETTIVO
Componente genitori	<ul style="list-style-type: none">• Tramontano Nunzia (titolare) Ombres Filippo (supplente)• Guidoccio Gisa (titolare) Matera Lidia (supplente)
Componente docenti	<ul style="list-style-type: none">• Cuglietta Franca R. (titolare)• Mannarino Irene (titolare)• Mannarino Marcella(supplente)• Miceli Luciana (supplente)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policicchio
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 c. 2 del Dlgs n° 39)

Regolamento di disciplina degli alunni
Istituto Comprensivo Campora S. G. - Aiello C.
a. s. 2020 /2021